

Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2024, n. 20-8705

Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR/IPV). Approvazione del "Programma regionale di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina della Regione Piemonte per gli anni 2024-2025". Spesa complessiva euro 260.000,00 (130.000,00 anno 2024, 130.000,00 anno 2025, cap. 142684 Missione 13 - Progr. 01 del bilancio di previsione pluriennale 2024-2026).



Seduta N° 459

Adunanza 03 GIUGNO 2024

Il giorno 03 del mese di giugno duemilaventiquattro alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Vittoria POGGIO - Andrea TRONZANO

DGR 20-8705/2024/XI

OGGETTO:

Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR/IPV). Approvazione del "Programma regionale di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina della Regione Piemonte per gli anni 2024-2025". Spesa complessiva euro 260.000,00 (130.000,00 anno 2024, 130.000,00 anno 2025, cap. 142684 Missione 13 – Progr. 01 del bilancio di previsione pluriennale 2024-2026).

A relazione di: Icardi

Premesso che:

la Rinotracheite infettiva bovina (IBR/IPV) è una malattia virale contagiosa del bovino, che causa notevoli perdite economiche nel comparto zootecnico sia da latte che da carne riconducibili agli effetti diretti del virus e alle restrizioni al commercio degli animali e del materiale seminale;

il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»), all'art. 9 prevede le norme di prevenzione e controllo da applicare alle diverse categorie di malattie, ed in particolare, tra le altre, per le malattie elencate che sono rilevanti per alcuni Stati membri e rispetto alle quali sono necessarie misure per evitarne la diffusione in parti dell'Unione che ne sono ufficialmente indenni o che dispongono di programmi di eradicazione per la malattia elencata in questione, tra le quali può rientrare la Rinotracheite infettiva bovina (IBR/IPV);

il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1882 della commissione categorizza la rinotracheite infettiva bovina/vulvovaginite pustolosa infettiva come malattia tipo c "rilevante per alcuni stati membri e rispetto alla quale sono necessarie misure per evitarne la diffusione in parti dell'unione che ne sono ufficialmente indenni o che hanno programmi di eradicazione per la malattia elencata

interessata, di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) 2016/429”;

il Decreto Legislativo 11 maggio 2018, n. 52 in materia di tenuta dei Libri Genealogici e effettuazione dei programmi di selezione genetica, all'art. 4 prevede che le attività inerenti la raccolta dei dati in allevamento, finalizzate alla realizzazione del programma genetico, sono svolte dagli Enti selezionatori o, su delega degli stessi, possono essere svolte da soggetti terzi al fine di favorire la specializzazione delle attività e la terzietà rispetto ai dati e alla loro validazione.

Richiamate:

la D.G.R. n. 24-8144 del 30.12.2002 con cui la Regione Piemonte ha avviato un piano di controllo della rinotracheite infettiva del bovino, successivamente modificato con la D.G.R. n. 46-8919 del 04.06.2008;

la D.G.R. n. 27-5081 del 22/05/2017 con cui, alla luce dei risultati e dell'evoluzione degli strumenti diagnostici disponibili, è stato modificato il citato piano, successivamente prorogato per il 2020 con D.G.R. n. 10-1289 del 30/04/2020;

la D.G.R. n. 38-2475 del 4 dicembre 2020 che approva il Piano regionale di eradicazione e di profilassi della rinotracheite infettiva bovina per il periodo 2021-2023;

la D.G.R. n. 7-4881 del 14/04/2022 che approva le "Integrazioni al Programma regionale di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina della Regione Piemonte per gli anni 2021-2023", così come riportate in allegato A, parte integrante e sostanziale del citato provvedimento, il quale, ai fini di consentire una lettura di testo coordinato, ha sostituito l'allegato A della D.G.R. n.38-2475 del 04/12/2020.

Dato atto che:

dalle risultanze dell'attività di controllo svolta dai Servizi Veterinari delle AASSLL sul territorio regionale, secondo la programmazione di cui al Piano Regionale Integrato di Sicurezza Alimentare (PRISA), approvato da ultimo per gli anni 2023-2027 con DGR 11-7072 del 20 giugno 2023, negli allevamenti bovini nei confronti dell'IBR/IPV nel 2022/2023, così come riportate nel sistema informatizzato regionale veterinario, Anagrafe Regionale Veterinaria di cui alla DGR 1 marzo 2010, n. 20-13414, è emerso in particolare che:

- circa il 92% degli allevamenti bovini da riproduzione è aderente al piano regionale di eradicazione e di profilassi della rinotracheite infettiva bovina, dei quali oltre l'87% è in possesso di qualifica di indennità (azienda indenne con o senza capi vaccinati) o di negatività (azienda negativa con o senza capi vaccinati). Pertanto si manifesta l'esigenza di adottare misure finalizzate ad incrementare le adesioni nella prospettiva di una successiva obbligatorietà del piano;
- le percentuali di sieropositività territoriali rivelano una situazione non uniforme e differente nell'ambito delle diverse AA.SS.LL.;
- le aziende positive, seppur in diminuzione (circa 13%), rappresentano un fattore di rischio elevato di trasmissione dell'infezione agli allevamenti in qualifica, in particolare attraverso la commercializzazione di bovini; analogamente, gli allevamenti non aderenti al piano, nei quali lo stato sanitario per IBR risulta sconosciuto, possono costituire un elemento di diffusione della malattia. Pertanto è necessario rafforzare le misure di profilassi nelle aziende positive e favorire l'adesione delle aziende non aderenti;
- il controllo della malattia negli allevamenti ha una ricaduta positiva sulla sicurezza alimentare, in termine di riduzione dell'utilizzo di farmaci a seguito di casi di malattia nei bovini;

sulla base delle indagini effettuate dagli uffici regionali competenti in materia di Sanità Animale del Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale sanità, è risultato che:

- il Manuale OIE stabilisce che i test ELISA indiretti ottimizzati per l'uso con campioni di latte fino a 50 capi (o fino a 100 animali nelle regioni libere da BoHV-1) possono indicare in modo affidabile lo stato sanitario degli animali;
- il latte di massa proveniente da più di 50 capi in lattazione (fino a 100) è già stato utilizzato ai fini sperimentali nell'anno 2021, con risultati attendibili e affidabili confermati dallo stato sanitario delle aziende e dai prelievi ufficiali effettuati, pur essendo la Regione Piemonte territorio non indenne da BoHV-1;
- per l'anno 2024 / 2025 il test sul latte di massa sarà utilizzato esclusivamente nell'ambito dell'attività di sorveglianza e che in caso di esito dubbio/positivo seguiranno approfondimenti diagnostici su siero individuale;
- ulteriori garanzie sulla verifica dello stato dell'allevamento sono assicurate dalla prova di compravendita che prevede che ogni capo movimentato verso allevamenti da riproduzione sia testato nei 30 giorni precedenti la movimentazione.

Preso atto che:

la Delibera del Consiglio Regionale dell'8 ottobre 1987, 600-12344 di istituzione dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria (PMPPV), affida ad essi compiti inerenti alla difesa sanitaria ed al risanamento del patrimonio zootecnico affidati o autorizzati dalla Regione, i quali devono essere assicurati:

- nell'attività ordinaria, a supporto ed integrazione delle funzioni e dei compiti assolti dalle singole AASSLL;
- in casi e circostanze eccezionali, che richiedano l'impiego di attrezzature speciali e personale particolarmente qualificato;
- in corso di emergenze, che richiedano la mobilitazione immediata di mezzi appositi e di personale specificamente addestrato;

ai sensi della predetta Delibera di Consiglio, i PMPPV si configurano altresì come strumenti operativi dell'Assessorato Regionale alla Sanità per il coordinamento delle attività dei Servizi Veterinari delle AASSLL, nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnati.

Dato atto che:

dall'istruttoria del Settore regionale competente "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" della Direzione regionale sanità emerge quanto segue:

- ai sensi della Direttiva Regione Piemonte, trasmessa dalla Direzione Sanità Pubblica – Settore sanità animale e igiene degli allevamenti (oggi Settore regionale "Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare" della Direzione regionale sanità) ai Responsabili dei PMPPV e dei Servizi Veterinarie delle AASSLL con nota prot. n. 6202/27/003 del 12/04/2000, rientrano nelle attività dei PMPPV, gli interventi nella gestione dei casi-problema nell'ambito delle funzioni previste per l'Area A di sanità animale delle ASL. Tali interventi possono riguardare, anche in casi di particolare rilevanza o gravità, l'esecuzione di controlli diagnostici ed indagini epidemiologiche per individuare cause di infezione e prevenire l'insorgenza di nuovi casi di malattia, nonché, ad integrazione delle attività dei Servizi Veterinari delle AASSLL, i prelievi di latte di stalla al seguito delle autocisterne di raccolta, finalizzati alla riduzione dei costi delle operazioni di controllo ufficiale sulla qualità del latte;

- tenendo conto delle informazioni ricevute sulle performances dei metodi di utilizzazione misspresso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta (IZS PLV) per ricerca anticorpi IBR Totali e gE (metodi normati come da specifiche OIE), per l'anno 2024 / 2025, come da documentazione agli atti del Settore sopra richiamato, sarebbe opportuno utilizzare il latte di massa con un campionamento fino a 100 animali in lattazione in "zona non libera da IBR", con l'obiettivo di ridurre i costi sia di laboratorio che di personale;
- sulla base delle risultanze delle indagini suesposte, sarebbe quindi opportuno ricomprendere, nelle attività rientranti nei controlli ufficiali dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino, quella di prelievo dei campioni di latte di massa direttamente dalla cisterna nelle aziende con massimo 100 bovini in lattazione, nelle aziende non aderenti ai programmi di selezione e miglioramento genetico;

l'allegato A alla D.G.R. n. 7-4881 del 14/04/2022 includeva il Piano ANABORAPI (Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Piemontese) nel documento "Integrazioni al Programma regionale di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina della Regione Piemonte per gli anni 2021-2023", il quale prevedeva una serie di controlli con costi aggiuntivi individuati;

poiché tale piano ANABORAPI ha terminato il suo corso il 31/12/2022 e l'Associazione citata non ha ritenuto più opportuno prevederlo per gli anni successivi, non è più necessario prevederlo per gli anni 2024-2025;

dunque, le attività di cui al documento "Integrazioni al Programma regionale di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina della Regione Piemonte per gli anni 2021-2023" di cui alla DGR citata proseguiranno per gli anni 2024-2025, ad esclusione di quelle oggetto del Piano ANABORAPI, così come risulta dal il Programma 2024-2025 risultante dall'Allegato A alla presente deliberazione che può essere approvato con il presente provvedimento.

Ritenuto opportuno, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte:

approvare il "Programma regionale di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina della Regione Piemonte per gli anni 2024-2025", di cui all'Allegato sub. A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

demandare al Dirigente Responsabile del Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Sanità, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che la spesa pari a € 130.000,00 annuali per gli anni 2024-2025 prevista dal presente provvedimento trova copertura nello stanziamento delle risorse del FSR di cui al cap. 142684 Missione 13 – Progr. 01 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Visti:

il Regolamento (UE) 2016/429 del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale;

il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 del 17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda le norme relative alla

sorveglianza , ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 recante “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;

la DGR 5-8361 del 27 marzo 2024 avente ad oggetto “Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 recante “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”.

Attestato che, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito e nei limiti delle finalità descritte nell’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo complessivo pari ad euro 260.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore, all’unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il “Programma regionale di eradicazione e di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina della Regione Piemonte per gli anni 2024-2025”, di cui all’Allegato sub. A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Dirigente Responsabile del Settore Prevenzione, sanità pubblica, veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Sanità, l’adozione di tutti gli atti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;
3. che la spesa pari € 130.000,00 annuali per gli anni 2024-2025 prevista dal presente provvedimento rientra nello stanziamento delle risorse del FSR di cui al cap. 142684 Missione 13 – Progr. 01 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026;
4. che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. del 12/10/2010 n. 22.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8705-2024-All_1-allegato_A_IBR_2024-2025_DEF.pdf



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

PROGRAMMA REGIONALE DI CONTROLLO E DI PROFILASSI DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)
--

1. OBIETTIVI

Obiettivo generale del piano è il controllo dell'infezione da IBR nel territorio della Regione Piemonte, mediante la progressiva riduzione della sieroprevalenza negli allevamenti bovini da riproduzione infetti e favorendo le nuove adesioni.

2. STRUMENTI

Gli strumenti per raggiungere gli obiettivi sono:

- categorizzazione delle aziende in alto, medio e basso rischio, sulla base della sieroprevalenza e dei fattori di rischio;
- introduzione di un "piano di gestione aziendale dell' IBR" per gli allevamenti aderenti con sieroprevalenza inferiore al 10%;
- adesione al piano obbligatoria per tutte le aziende che vendono soggetti da riproduzione di qualsiasi età, che intendono partecipare a fiere/aste/mostre/mercati e alpeggianti.
- obbligo della profilassi vaccinale per le aziende aderenti nei casi elencati nel cap.12
- sorveglianza diagnostica nelle aziende da riproduzione non aderenti

3. DEFINIZIONI

Autorità competente: il Ministero della Salute, la Regione, i Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. cui sono state delegate le funzioni in materia di profilassi e di polizia veterinaria, di sanità pubblica e di polizia sanitaria.

Controllo ufficiale: accertamento eseguito dal personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale o autorizzato dal Servizio Veterinario dell'ASL territorialmente competente.

Piano: il presente Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva.

Animale: un animale della specie bovina.

Azienda: qualsiasi stabilimento agricolo, costruzione o altro luogo, anche all'aria aperta, in cui gli animali sono tenuti, allevati o commercializzati, comprese le stalle di sosta dei commercianti e i mercati. Gli animali in essa presenti, costituiscono un'unica unità epidemiologica.

Allevamento: qualsiasi animale o gruppo di animali che fanno riferimento ad un proprietario e ad un detentore. Se nella stessa azienda, e quindi nella stessa unità epidemiologica, sono presenti più allevamenti, agli stessi viene attribuita la medesima qualifica sanitaria;

Allevamento da riproduzione: allevamento nel quale è presente almeno un riproduttore della specie bovina.

Latte di massa: latte proveniente dalla mungitura delle bovine in lattazione di un singolo allevamento, con un minimo di 20 bovini e un massimo 100 bovini in lattazione, stoccato e conservato nel tank refrigerante.

Commerciante: il soggetto che compra e vende, direttamente o indirettamente, animali da macello o da produzione assicurando il loro regolare avvicendamento con il trasferimento degli animali stessi, entro 30 giorni dal loro acquisto, ad un'altra azienda non di sua proprietà o ad un impianto di macellazione.

Animali infetti: gli animali che reagiscono positivamente alle prove diagnostiche ufficiali di cui al presente Piano.

Allevamenti positivi: gli allevamenti con uno o più animali infetti.

Allevamento indenne con capi vaccinati e indenne senza capi vaccinati: allevamento da riproduzione in cui sono rispettate le condizioni previste al punto 7 del presente piano.

4. NORME GENERALI

L'adesione al Piano di controllo e di eradicazione dell' IBR ha la finalità di acquisire e mantenere la qualifica di allevamento indenne da BoHV-1.

La domanda di adesione al piano va formalizzata attraverso la compilazione di un'istanza da parte dell'allevatore che riporti gli obblighi assunti dallo stesso e il nominativo del Veterinario Aziendale.

E' fatto obbligo per gli allevamenti alpeggianti, per tutte le aziende che vendono soggetti da riproduzione di qualsiasi età verso allevamenti da riproduzione, o che intendono partecipare a fiere/aste/mostre/mercati di aderire al presente Piano.

Negli allevamenti da riproduzione posti sul territorio della regione Piemonte è vietata l'introduzione di animali sieropositivi per IBR.

In caso di sospetto clinico di IBR è obbligatoria la segnalazione al SV da parte dell'allevatore e del veterinario aziendale.

5. CONTROLLI UFFICIALI

I controlli ufficiali vengono effettuati:

- a) con prelievo di sangue sui soggetti di età superiore ai 12 mesi (attribuzione/riattribuzione qualifica) o 24 mesi (mantenimento qualifica) presenti negli allevamenti da riproduzione aderenti al Piano;
- b) su un campione di latte individuale mediante costituzione di pool di latte di massimo 40 bovine, prelevato con intervallo semestrale nelle aziende con oltre 100 bovini in lattazione aderenti ai piani di controllo funzionali / raccolta dati degli Enti Selezionatori (ARAP).

- c) su un campione di latte di massa nelle aziende con almeno 20 bovini in lattazione, fino ad un massimo di 100 bovini, con tre prelievi / anno a intervalli non inferiori a tre mesi, il campionamento viene effettuato dai PMPPV territoriali (D.G.R. 600-12344 del 08/10/1987) inviata con nota prot. n. 6202/27/003 del 12/04/2000.

6. LIVELLO DI RISCHIO AZIENDALE PER IBR: CATEGORIZZAZIONE DELLE AZIENDE

Il livello di rischio degli allevamenti è determinato in base alla risultanza dell'attività di sorveglianza pregressa, al tasso di sieroprevalenza e ai fattori di rischio identificati dall'AC. Gli allevamenti da riproduzione sono così classificati:

ALTO RISCHIO

- aziende non aderenti
- aziende aderenti con sieroprevalenza > al 10%
- qualsiasi azienda considerata ad alto rischio dall'AC (es. frequenti movimentazioni, reinfezione, alpeggio o pascolo promiscuo, allevamento situato in zone ad alta densità zootecnica)

MEDIO RISCHIO

- aziende aderenti con sieroprevalenza ≤ al 10%
- azienda negative
- qualsiasi azienda considerata a medio rischio dall'AC

BASSO RISCHIO

aziende indenni con e senza capi vaccinati, fatto salvo fattori di rischio.

7. ACQUISIZIONE E MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA

Requisiti generali

- 1) nell'azienda non è stato segnalato all'AC alcun sospetto clinico di infezione da BoHV-1 negli ultimi 12 mesi;
- 2) sono stati introdotti nell'azienda bovini sottoposti a controllo sierologico nei 30 giorni precedenti la movimentazione secondo quanto previsto dal presente Piano.

TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER L'ACQUISIZIONE DELLE QUALIFICHE
riproduzione carne riproduzione latte (non sottoposte a controlli funzionali/raccolta dati in allevamento)	- due controlli sierologici in un intervallo compreso fra i 2 – 12 mesi per la ricerca di anticorpi su tutti i soggetti da riproduzione di età > 12 mesi, con esito favorevole: • negli allevamenti con capi vaccinati: ELISA Ac gE; • negli allevamenti senza capi vaccinati : ELISA Ac TOT
riproduzione latte (controlli funzionali/raccolta dati in allevamento)	– controllo semestrale su latte individuale mediante costituzione di pool di latte di massimo 40 bovine con esito favorevole. In caso di positività o dubbio di uno o più pool si procede al controllo sierologico individuale dei capi in lattazione che hanno contribuito al pool; – e contestualmente controllo sierologico sui tori e sulle femmine da riproduzione superiori a 12 mesi di età non sottoposte a controlli funzionali/raccolta dati

QUALIFICA ALLEVAMENTO E TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLE QUALIFICHE
INDENNE (con e senza capi vaccinati) riproduzione carne riproduzione latte : < 20 bovini lattazione > 100 bovini lattazione (non sottoposte a controlli funzionali/raccolta dati)	– Controllo sierologico annuale dei soggetti (da riproduzione) di età superiore a 24 mesi, con esito favorevole per la ricerca: • negli allevamenti indenni (con capi vaccinati) : ELISA Ac gE; • negli allevamenti indenni (senza capi vaccinati) : ELISA Ac TOT.
INDENNE (con e senza capi vaccinati) riproduzione latte (> 20 bovini lattazione massimo 100 bovini)	- tre controlli / anno a intervalli non inferiori a tre mesi su matrice latte di massa nelle aziende con almeno 20 bovini in lattazione massimo 100 bovini. – In caso di esito positivo o dubbio al controllo sul latte di massa, si procede al controllo sierologico individuale di tutti i capi di età superiore ai 24 mesi. – Controllo sierologico sui tori e sulle femmine da riproduzione superiori a 24 mesi di età non entrate in lattazione nell'anno.

INDENNE <u>(con e senza capi vaccinati)</u> riproduzione latte > 100 bovini lattazione (controlli funzionali/raccolta dati)	– Controllo semestrale su latte individuale mediante costituzione di pool di latte di massimo 40 bovine con esito favorevole. In caso di positività o dubbio di uno o più pool, il prelievo del pool di latte si ripete entro un mese. In caso di esito positivo o dubbio al secondo controllo sul latte, si procede al controllo sierologico individuale dei capi in lattazione che hanno contribuito al pool. – Controllo sierologico sui tori e sulle femmine da riproduzione superiori a 24 mesi di età non sottoposte a controlli funzionali
---	--

8. SOSPENSIONE / REVOCA E RIATTRIBUZIONE DELLA QUALIFICA

La qualifica di azienda indenne (con e senza capi vaccinati) viene sospesa nei seguenti casi:

- sieropositività al controllo sierologico individuale $\leq$ al 5%
- esito positivo / dubbio su prelievo del latte di massa o pool di latte.

In caso di allevamento con sieroprevalenza $\leq$ al 5% sia su controllo sierologico annuale, sia su controllo sierologico in seguito a positività al latte di massa, o 2 positività sul pool di latte,

i capi sieropositivi devono essere sottoposti ad un nuovo controllo diagnostico tra i 21-28 giorni di distanza dal controllo precedente (riprova sospetti); in caso di esito favorevole la qualifica viene riattribuita senza ulteriori accertamenti diagnostici.

In caso di conferma della positività, la qualifica viene mantenuta se gli animali vengono allontanati movimentandoli verso allevamento da ingrasso o direttamente al macello entro 8 giorni successivi alla comunicazione di positività e l'esame sierologico su tutti i capi di età superiore ai 12 mesi, eseguito dopo 30 giorni dall'eliminazione dei soggetti positivi, dà esito negativo.

La qualifica di azienda indenne (con o senza capi vaccinati) viene revocata :

- mancato allontanamento dall'allevamento (entro 8 giorni) dei capi positivi alla riprova sospetti
- con riscontro di positività $>$ al 5% al controllo sierologico (reinfezione). In questo caso sarà effettuata un'indagine epidemiologica da parte dell' AC per identificare l'origine dell'infezione (ALL. II).

9. SORVEGLIANZA DIAGNOSTICA AZIENDE ADERENTI POSITIVE E “PIANO DI GESTIONE AZIENDALE IBR”

Le aziende aderenti positive annualmente sono sottoposte a sorveglianza diagnostica:

- a) aziende aderenti positive con sieropositività $\leq 10\%$:** fino all'allontanamento di tutti i capi positivi, nelle aziende con sieropositività $\leq$ al 10% deve essere effettuato un controllo a sondaggio statisticamente significativo dei soggetti di età > 12 mesi con numerosità campionaria in grado di evidenziare una prevalenza del 10% con L.C. 95% (vedi **Tabella 1**):
- in caso di esito favorevole al controllo a sondaggio, ai fini dell'attribuzione della qualifica in tempi brevi devono formalizzare un “Piano di gestione aziendale IBR” , previa approvazione del SV, con l'allontanamento dei capi positivi in massimo 3 anni (un terzo dei capi positivi allontanati annualmente).
 - in caso di esito sfavorevole (una o più positività al controllo a sondaggio), sarà effettuata una sorveglianza diagnostica secondo quanto previsto al punto **9 b)**.
- b) aziende aderenti positive con sieropositività $> 10\%$:** viene eseguita una sorveglianza diagnostica annuale su 10 capi di età compresa tra i 12-24 mesi.

10. AGGIORNAMENTO QUALIFICHE NELLE AZIENDE NON ADERENTI

Le aziende non aderenti che sono state sottoposte ad un primo controllo annuale a sondaggio statisticamente significativo dei soggetti di età > 12 mesi con numerosità campionaria in grado di evidenziare una prevalenza del 10% con L.C. 95% (vedi **Tabella 1**):

- in caso di esito favorevole (nessuna sieropositività al controllo a sondaggio) e di adesione al piano da parte dell'allevatore, si eseguirà l'accertamento per l'ottenimento della qualifica come previsto dal punto **7**.
- in caso di esito sfavorevole (una o più positività al controllo a sondaggio) o di mancata adesione, l'azienda verrà mantenuta ad alto rischio e continuerà ad essere sottoposta a sorveglianza diagnostica annuale secondo quanto previsto al punto **9 b)**

11. MOVIMENTAZIONI E COMPRAVENDITE

I controlli sugli animali in compravendita destinati ad allevamenti, fiere, mostre e mercati nei quali sono detenuti capi da riproduzione devono essere eseguiti nei 30 giorni precedenti la movimentazione su tutte le bovine di età superiore ai 12 mesi e su tutti i maschi di qualsiasi età adibiti ad attività riproduttiva.

Qualora l'allevatore decidesse di adibire alla riproduzione vitelli maschi introdotti senza prova IBR, essi dovranno comunque essere testati nell'azienda a destino prima dell'attività di monta.

Le aziende da riproduzione non aderenti non possono movimentare animali di qualsiasi età verso altri allevamenti da riproduzione o partecipare a fiere/aste/mostre/mercati.

Per i bovini da riproduzione introdotti in fiere, mercati ed esposizioni deve essere garantita la separazione in base alla qualifica sanitaria dell'allevamento di provenienza.

I capi da riproduzione di età superiore a 12 mesi di provenienza da altre regioni, non scortati da certificazione sanitaria riportante:

- i) la provenienza da territorio Indenne da IBR
oppure
- ii) la negatività ad una prova sierologica effettuata nei 30 giorni precedenti la spedizione,
devono essere mantenuti separati e sottoposti ad accertamento sierologico per IBR.

I bovini da riproduzione che transitano per una stalla di sosta, se di età superiore a 12 mesi e non provenienti da territori indenni, se destinati ad allevamenti della Regione Piemonte dovranno essere sottoposti a test sierologico per IBR, con esito favorevole, all'arrivo presso la stalla di sosta prima del successivo spostamento verso l'allevamento di destino. L'effettuazione del test non sarà necessaria qualora sia certificato l'esito favorevole del test per IBR sui capi.

L'esito favorevole della prova per IBR dei capi in compravendita dovrà essere certificato dal Servizio Veterinario dell'ASL sul modello informatizzato, oppure attestato con il rilascio al richiedente della copia della stampa del modello 2/33.

12. PROFILASSI VACCINALE

La profilassi vaccinale è **obbligatoria** nei seguenti casi:

- 1) aziende aderenti con reinfezioni (positività >5% al controllo sierologico)
- 2) aziende aderenti con più di un soggetto positivo al controllo a sondaggio effettuato secondo la Tabella 1; (punto 9 lett.a)
- 3) aziende aderenti con sieropositività >10%, con nuove positività al controllo dei 10 capi (punto 9 lett.b)
- 4) per tutti i capi degli allevamenti positivi che praticano l'alpeggio, eseguita nel periodo compreso tra 15 e 60 giorni prima della monticazione.

Nelle aziende aderenti con sieroprevalenza superiore al 10% con controllo a sondaggio favorevole l'applicazione della profilassi vaccinale viene valutata con il SV.

L'obbligo della profilassi vaccinale deve essere notificata dal SV in tempi brevi utilizzando il relativo modulo (ALL. III)

Il protocollo vaccinale (ALL. IV) deve essere approvato dal Servizio Veterinario di Sanità Animale ed eseguito sotto la responsabilità Veterinario Libero Professionista aziendale.

Negli allevamenti aderenti al piano e in quelli sottoposti alle vaccinazioni obbligatorie è vietata la vaccinazione con **vaccini a virus intero**

13. REGISTRAZIONI

Le qualifiche sanitarie previste in ARVET vengono così modificate:

azienda ufficialmente indenne -----→ azienda indenne senza capi vaccinati

azienda indenne -----→ indenne con capi vaccinati

azienda negativa -----→ azienda negativa senza capi vaccinati

azienda negativa vaccinata deleto -----→ azienda negativa con capi vaccinati

azienda positiva reinfezione-----→ azienda con sieroconversione > 5% sui capi provati

14. COSTI

I controlli diagnostici e gli esami di laboratorio negli allevamenti aderenti per attribuzione qualifiche e loro mantenimento non prevedono costi per l'allevatore.

- controlli diagnostici , esami di laboratorio per compravendita e altre richieste da parte dell' operatore sono a pagamento secondo quanto previsto da D.Lgs 32/2021 Art.9 c 1 (tariffa oraria) così come gli esami di laboratorio, secondo quanto indicato nel tariffario IZSPLVA.

15. COMPETENZE

Le attività di controllo conseguenti all' adesione al piano sono svolte direttamente dai Servizi Veterinari ASL o, sotto la loro responsabilità, da un Veterinario Aziendale o di fiducia dell' allevatore autorizzato ad inserire i campionamenti su ARVET, esclusivamente nei seguenti casi:

- Mantenimento della qualifica
- Laddove i prelievi non coincidano con quelli effettuati per le profilassi obbligatorie.

I prelievi su campioni di latte possono essere effettuati anche da operatori dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria (PMPPV) o, per le aziende aderenti ai programmi di controllo funzionale, dai tecnici della Associazione Regionale Allevatori o di Categoria, opportunamente formati ed autorizzati dalle AA.SS.LL. competenti.

Gli accertamenti diagnostici vengono effettuati dall'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che esercita altresì la funzione di osservatorio epidemiologico sull'andamento del Piano regionale.

CHE COSA	ESEGUITO DA CHI	CHI PAGA
Prelievi in ambito Piano Regionale IBR campioni di latte in pool sopra 100 capi lattazione	Incaricato da Ente selezionatore	FSR
Prelievi in ambito Piano Regionale IBR campioni di latte di massa fino a massimo 100 capi lattazione	PMPPV (D.G.R. 600-12344 del 08/10/1987) inviata con nota prot. n. 6202/27/003 del 12/04/2000.	FSR
esami Elisa latte	IZS	FSR
Prelievi in ambito Piano Regionale IBR campioni di siero	Serv. Veterinari ASL o Veterinario di fiducia dell'allevatore autorizzato ASL	FSR (riparto ASL in caso di prelievo effettuato da vet ASL)
esami Elisa Ac_tot e Elisa Ac_gE	IZS	FSR

Tab.1: Numerosità campionaria in grado di rilevare una prevalenza di infezione del 10% con un livello di confidenza del 95%

N° capi da riproduzione > 12 mesi	N° capi da prelevare
FINO A 10 TUTTI	tutti
11	10
12	11
13-14	12
15-16	13
17-18	14
19-20	15
21-23	16
24-26	17
27-19	18
30-34	19
35-39	20
40-46	21
47-55	22
56-67	23
68-85	24
86-113	25
114-163	26
164-282	27
283-917	28
≥ 918	29

PIANO GESTIONE AZIENDALE IBR

Il sottoscritto _____ proprietario dell' allevamento
 bovino _____ codice _____ sito in
 _____ Comune _____ provincia _____:

- visto il programma regionale IBR 2021 – 2023;
- considerati i prelievi effettuati dal servizio veterinario territorialmente competente in data _____
- considerata la sieroprevalenza dell' IBR nell'allevamento di sua proprietà che risulta $\leq$ al 10%
 (_____) per un totale di n° _____ capi sieropositivi

dichiara di impegnarsi ad adottare il "Piano di gestione aziendale IBR" previsto nel programma regionale IBR 2024 - 2025, che prevede l'allontanamento dei capi positivi in un periodo massimo di 3 anni (indicativamente un terzo dei capi positivi allontanati annualmente, con destinazione verso un allevamento di solo ingrasso o un macello).

CODICE CAPO	RAZZA	SESSO	DATA DI NASCITA	ANNO DI ALLONTANAMENTO

_____, lì _____

Il proprietario / detentore

Per presa visione
 Il Servizio Veterinario

INDAGINE EPIDEMIOLOGICA IN CASO DI REINFEZIONE PER IBR

Codice aziendale _____ Proprietario _____

Indirizzo _____

Comune _____ Prov. (____)

- Data adesione al piano IBR _____
- Veterinario Aziendale _____
- Qualifica sanitaria IBR (prima della reinfezione) _____
- Qualifica Sanitaria per BVD _____
- Qualifica Sanitaria per Paratubercolosi _____

Prelievo eseguito in data: _____ Numero totale bovini presenti _____

NUMERO BOVINI TESTATI	POSITIVI	% positivi	DUBBI	% dubbi	VACCINATI DELETO	% vaccinati deleti	NEGATIVI	% negativi	PREVALENZA TOTALE

BIOSICUREZZA AZIENDALE

1. REQUISITI STRUTTURALI E GESTIONALI

- Presenza di recinzione continua su tutti i lati dell'allevamento e di un cancello di ingresso
☐ SI ☐ NO
- Stabulazione fissa ☐ SI ☐ NO
- Stabulazione libera ☐ SI ☐ NO
- Presenza di locale di isolamento ☐ SI ☐ NO
- Struttura dell'allevamento facilmente pulibili e disinfettabili
☐ SI ☐ NO
- Presenza di zona di carico, separata dai locali di stabulazione (> 20 metri)
 - per le carcasse animali ☐ SI ☐ NO
 - per i capi destinati al macello e vitelli destinati all'ingrasso ☐ SI ☐ NO
- Per l'accesso in allevamento sono disponibili e utilizzati indumenti e calzari monouso o esclusivi, in particolar modo per gli operatori del settore che frequentano altre aziende (veterinari, mangimisti, controllori APA, commercianti)
☐ SI ☐ NO
- Vengono eseguite operazioni periodiche di pulizia e disinfezione delle strutture ☐ SI ☐ NO
- Viene praticata la fecondazione artificiale ☐ SI ☐ NO
- Viene praticata la monta naturale ☐ SI ☐ NO

2. ACQUISTO E MOVIMENTAZIONI

- Esistono contatti diretti con altri allevamenti (pascolo, alpeggio) ☐ SI ☐ NO
 - ✓ In caso affermativo le altre mandrie risultano in possesso della seguente qualifica per IBR
 - ☐ INDENNE CON E SENZA VACCINAZIONE ☐ NEGATIVA ☐ POSITIVA
- Dall'ultimo controllo prima della reinfezione sono stati inviati animali a fiere o mostre zootecniche
 - ☐ SI ☐ NO
 - ✓ In caso affermativo gli animali al rientro sono stati posti in quarantena per almeno 30 giorni, durante i quali sono stati sottoposti a due prove sierologiche con esito favorevole a distanza di 21 giorni
 - ☐ SI ☐ NO
- Dall'ultimo controllo prima della reinfezione sono stati acquistati capi > 12 mesi da altri allevamenti:
 - ☐ SI ☐ NO
 - ✓ In caso affermativo i capi sono stati testati per IBR come previsto dal Programma Regionale
 - ☐ SI ☐ NO
- Dall'ultimo controllo prima della reinfezione sono stati acquistati capi < 12 mesi da altri allevamenti
 - ☐ SI ☐ NO

3. BENESSERE ANIMALE

- Negli ultimi due anni sono registrati controlli ufficiali sfavorevoli in materia di benessere animale nell'allevamento?
 - ☐ SI ☐ NO
- Nell'allevamento vengono evitate le condizioni che possono indurre stress agli animali?
 - ☐ SI ☐ NO
- Viene garantito un buono stato di nutrizione degli animali
 - ☐ SI ☐ NO

PROFILASSI VACCINALE

Viene effettuata la vaccinazione ☐ SI ☐ NO

In caso affermativo piano di vaccinazione attuato:

Categoria (vacche, manze, vitelli)	Stato sierologico (Pos, Vacc. Deleto, Neg)	Tipo vaccino	Frequenza vaccinazione

PROBABILE IPOTESI REINFEZIONE

Annotazioni:

VALUTAZIONI FINALI

- BIOSICUREZZA

- 5 - Ottima ☐ Non esistono rilievi per introdurre migliorie. Tutte le misure praticabili sono adottate con scrupolo e continuità
- 4 - Buona ☐ Sono necessarie solo poche misure migliorative per ottimizzare lo standard di protezione
- 3 - Sufficiente ☐ Esistono alcune semplici misure sufficienti a prevenire le più importanti vie di introduzione delle infezioni
- 2 - Scarsa ☐ Mancano alcune misure importanti per la protezione dell'allevamento
- 1 - Insufficiente ☐ L'allevamento è facilmente esposto al rischio di infezione
- 0 - Gravemente insufficiente ☐ Non sono presenti misure di biosicurezza e si rilevano comportamenti gestionali che favoriscono l'introduzione di agenti patogeni nell'allevamento

MISURE PRESCRITTE	TEMPO DI REALIZZAZIONE
MISURE RACCOMANDATE	TEMPO DI REALIZZAZIONE

- PROFILASSI VACCINALE

NUOVO PIANO VACCINALE OBBLIGATORIO CONCORDATO			
Categoria (vacche, manze, vitelli)	Stato sierologico (Pos, Vacc. Deleto, Neg)	Tipo vaccino	Frequenza vaccinazione

_____, lì _____

Il Veterinario Ufficiale

Il Detentore degli animali

**COMUNICAZIONE OBBLIGO VACCINALE PER
RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)**

Il sottoscritto _____ in data _____ si è presentato/ presso

Allevamento _____ Cod. Aziendale _____

Proprietario _____

Detentore _____

Indirizzo _____ Comune _____

Accertando che la situazione aziendale per IBR dopo il controllo annuale

eseguito in data _____ risulta essere una dei seguenti casi:

o Sieroprevalenza superiore al 5% dei capi testati in caso di allevamento Negativo o Indenne

o Più di un capo positivo al controllo a sondaggio statisticamente significativo

(max 29 capi) in allevamenti con sieroprevalenza < 10%

o Più di un capo positivo al controllo a sondaggio (10 capi) in allevamenti con

sieroprevalenza >10%

SI DISPONE

Ai sensi del capitolo 12 dell'Allegato A della D.G.R. _____, l'obbligo della profilassi vaccinale per IBR (vaccino deleteo) secondo un piano vaccinale che comprenda tutti i capi dell'allevamento in età vaccinale, concordato con il veterinario aziendale ed approvato dal Servizio Veterinario dell'ASL.

Si prescrive inoltre che qualunque spostamento di capi da riproduzione per vendita – esposizione – alpeggio o qualsiasi altra situazione di promiscuità con altri allevamenti da riproduzione sia subordinato alla preventiva vaccinazione dei capi da movimentare.

Luogo _____ data _____

Il Proprietario/Detentore

Il Veterinario Ufficiale

PROTOCOLLO VACCINALE RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)

Azienda agricola: _____

Via: _____ Comune: _____

cod.Allevamento: _____

Tel cell. _____

Veterinario Aziendale Dr. _____

Cell. _____

Vaccino: nome commerciale	Tempi di somministrazione (annuale/semestrale/altro)	Età* inizio somministrazione	Data ultima somministrazione

*** si ricorda che obbligo di vaccinazione deve interessare tutti i capi dell'allevamento**

Luogo _____ data _____

Firma Veterinario Aziendale:

Data _____ Firma Veterinario ASL _____